



# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 3 Marzo  
a Martedì 16 Marzo 2021

ANNO LXVIII - N° 5

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Roccafranca (Bs) - Viale Industria, 19 - Tel. 0307090600

**FITOFARMACI**  
Le regole per  
il registro  
elettronico



A PAGINA 4

**VINO**  
Autorizzazioni vigneti:  
domande aperte fino  
al prossimo 31 marzo

A PAGINA 7

**ANGA**  
«Next Generation  
Farming», al via  
la campagna 2021



A PAGINA 8

## Eletti i nuovi presidenti delle Federazioni nazionali di prodotto Martinoni e Bettoni a capo delle Fnp Latte e Bioenergia

**Biogas,  
incentivi anche  
nel 2021**



Con la conversione in legge del decreto «Milleproroghe» è arrivata la conferma, anche per il 2021, degli incentivi agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW, che fanno parte del ciclo produttivo di un'impresa agricola.

«Portiamo a casa un nostro grande risultato, che sottolinea l'importanza strategica delle bioenergie, un modello di sviluppo che mette al centro la sostenibilità, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica», commenta così il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, l'approvazione di questa misura da sempre nell'agenda politico-sindacale della nostra organizzazione.

A PAGINA 3

**S**i rafforza il peso e la voce del nostro territorio negli asset nazionali: nelle ultime ore sono stati eletti alla presidenza della Federazione nazionale Lattiero Casearia e della Bioeconomia rispettivamente Francesco Martinoni, presidente onorario dell'Organizzazione, e Alessandro Bettoni, già alla guida della federazione regionale che si occupa di eco-innovazione.

Martinoni è stato eletto all'unanimità e ha già le idee chiare sul suo programma e sulle sfide che dovrà affrontare da subito: sostenibilità, prezzo del latte e aggregazioni. Inizierà il mandato forte della sua provenienza dalla prima provincia in Italia per produzione e qualità del latte, consapevole del peso della rappresentanza bresciana, che intende far valere per indirizzare le scelte future della politica «a vantag-

gio di tutti, con sempre un occhio di riguardo agli interessi dei produttori bresciani».

Alla presidenza della Federazione nazionale di prodotto bioeconomia è stato invece eletto Alessandro Bettoni.

Il suo programma è centrato su due proposte: la prima, che interessa in particolare gli imprenditori bresciani, sono gli impianti a biogas, anche in vista della scadenza del periodo incentivante per i primi impianti realizzati, e quindi il biometano, settore che in prospettiva potrebbe avere uno sviluppo significativo ma che sconta ancora un'eccessiva pressione da parte dell'Unione europea (vincoli che penalizzano le strutture delle aziende agricole, le bresciane in primis, pregiudicando la loro possibilità di convertirsi).

A PAGINA 3

## Gli agriturismi in crisi chiedono immediati e adeguati ristori

**A** difficoltà si aggiunge difficoltà. È innegabile che l'agriturismo sia uno dei settori che sta maggiormente soffrendo le conseguenze della pandemia a causa della prolungata chiusura delle attività, reiterata anche in questi giorni di «zona arancio rafforzata».

Alla crisi di un comparto vitale nell'ambito agricolo, della ristorazione e del turismo si aggiunge oggi un'ulteriore preoccupazione per la norma, entrata in vigore a inizio anno, che esclude i residui agricoli dal campo di applicazione dei rifiuti.

Di conseguenza i rifiuti delle aziende agricole e delle attività con-

nesse, agriturismo compreso, vengono considerati speciali e non più assimilati agli urbani com'è stato finora. Determinando disequilibri e disegualianze che non trovano giustificazione.

Per fare qualche esempio, i rifiuti prodotti dai ristoranti continuano a rientrare nella canonica gestione del ciclo dei rifiuti comunali, mentre quelli degli agriturismi entrano tra gli speciali, costringendo a una nuova gestione con più burocrazia e maggiori investimenti di risorse umane ed economiche.

A PAGINA 6

## ❖ Emergenza aria



## Primi chiarimenti sul divieto di spandimento

✓ Il 23 febbraio scorso, per la prima volta dopo le recenti modifiche normative introdotte a livello regionale nell'ambito del «Piano Aria», sono scattate le misure temporanee per contrastare l'inquinamento dell'aria, che investono direttamente anche l'attività agricola.

Un avviso di Ersaf Lombardia, arrivato solo nel tardo pomeriggio del giorno precedente, ha comunicato l'entrata in vigore in tutte le province lombarde, con eccezione di Sondrio, della misura b.6 ossia il «divieto di spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione in tutto il territorio provinciale interessato dall'attivazione del provvedimento e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare qualsivoglia deroga a tale divieto», come introdotta lo scorso settembre da una delibera della Giunta regionale lombarda.

Come dispone l'allegato 4 alla Dgr n. 3606 del 28 settembre 2020 è previsto tuttavia che «sono sempre consentite le seguenti modalità di distribuzione delle sostanze sopra richiamate: iniezione e interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento».

A PAGINA 2

# CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



# Pm10 oltre la norma: al via le misure temporanee per contrastare l'inquinamento in Lombardia

## Le regole per lo spandimento

Dal 23 febbraio scorso, per la prima volta dopo le modifiche normative recentemente introdotte a livello regionale nell'ambito del «Piano Aria», sono attive le misure temporanee per contrastare l'inquinamento atmosferico, che investono direttamente anche l'attività agricola. Questo provvedimento che impone il divieto a tutta la provincia e a tutti i fertilizzanti, anche quelli minerali, impatta fortemente sulla gestione delle aziende agricole, e ha rischiato di compromettere la concimazione delle colture autunno-vernine, che deve avvenire in questi giorni e non può essere rimandata. A questo proposito Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, evidenzia come «abbiamo chiesto alla Regione Lombardia che ci sia un sistema di preallerta più efficace per consentire alle aziende agricole di fare fronte a queste pesanti limitazioni, oltre a una deroga per la concimazione dei cereali e per tutte quelle tipologie di fertilizzanti che per loro natura hanno ridottissime emissioni di ammoniacale». La prima risposta è arrivata nella serata del 26 febbraio con una serie di precisazioni (si veda nel riquadro accanto)

**Confagricoltura  
Brescia ha  
chiesto a Regione un  
sistema di  
preallerta più  
efficace per consentire  
alle aziende  
agricole di fare fronte a  
queste pesanti  
limitazioni**

che hanno già accolto le principali richieste di Confagricoltura.

Un avviso di Ersaf Lombardia, arrivato solo nel tardo pomeriggio del giorno precedente, aveva comunicato l'entrata in vigore in tutte le province lombarde, con eccezione di Sondrio, della misura b.6 ossia il «divieto di spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione in tutto il territorio provinciale interessato dall'attivazione del provvedimento e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare qualsivoglia deroga a tale divieto» come introdotta lo scorso settembre da una delibera della Giunta regionale lombarda. Come dispone l'allegato 4 alla Dgr n. 3606 del 28 settembre 2020 è previsto tutta-

via che «sono sempre consentite le seguenti modalità di distribuzione delle sostanze sopra richiamate: iniezione e interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento».

Come indicato dalla delibera dello scorso settembre, le misure di primo livello si attivano dopo quattro giorni consecutivi di superamento (media aritmetica dei valori misurati nelle stazioni di riferimento) del valore di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  della concentrazione di Pm10, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui quattro giorni antecedenti. I provvedimenti temporanei vengono assunti entro il giorno successivo a quello di controllo (ovvero martedì e venerdì) e restano in vigore fino alla giornata di controllo successivo.

La novità del 2021 è l'interessamento dell'intero livello provinciale in caso di superamento continuativo del limite giornaliero per il Pm10 ( $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), con l'attivazione delle misure in tutti i comuni della provincia interessata. Il rientro da un livello di criticità (con «arancio» viene identificato il primo livello, con «rosso» il secondo) è possibile, sulla base della verifica effettuata quotidianamente sui dati delle stazioni di riferimento, in presenza di almeno una delle due condizioni previste dalla normativa, ossia se si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Oppure se la concentrazione del giorno precedente il giorno di controllo è misurata al di sotto del valore limite di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria non prevedano per il giorno in corso e il giorno successivo condizioni favorevoli all'accumulo degli inquinanti. Il rientro al livello verde, vale a dire «nessuna allerta», ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo. «Un meccanismo complesso che deve essere adeguatamente monitorato - ha ribadito Confagricoltura Brescia - per consentire agli agricoltori di poter programmare le attività in campo». Al momento, i dati monitorati e validati da Arpa Lombardia sono messi a disposizione quotidianamente solo attraverso il portale «Info Aria» ([www.infoaria.regione.lombardia.it](http://www.infoaria.regione.lombardia.it)).

Le misure temporanee non riguardano unicamente la gestione agronomica dei fertilizzanti organici, ma impongono, tra l'altro, anche il divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) con prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle, in base alla classificazione ambientale introdotta dal dm 186/2017. Inoltre è previsto il divieto assoluto, per qualsiasi tipologia, di combustioni all'aperto anche relativamente alle deroghe rappresentate dai piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco. A questo proposito, la delibera della Giunta lombarda impone il po-



tenziamento dei controlli con particolare riguardo al rispetto divieti di limitazione della circolazione veicolare, all'utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, alle combustioni all'aperto e al divieto di spandimento. I controlli relativi all'attuazione delle misure temporanee sono effettuati dai Comuni attra-

verso i propri organi di controllo e in particolare attraverso gli agenti di polizia locale. Anche le sanzioni applicabili in caso di accertamento di violazione sono individuate dalle specifiche ordinanze emanate dalle singole Amministrazioni comunali o, in assenza, dalla normativa regionale vigente.

### Tutte le deroghe in vigore per l'utilizzo dei fertilizzanti

Con riferimento all'Allegato 4 alla D.g.r. 3606/2020 e in particolare alla misura b.6 introdotta in caso di attivazione delle misure di primo livello in caso di perdurante superamento delle concentrazioni di Pm10, si precisa quanto segue.

Il «divieto di spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione» in tutto il territorio provinciale interessato dall'attivazione del provvedimento si intende applicato alle seguenti matrici:

- liquame tal quale
- liquame separato liquido
- digestato tal quale
- digestato separato liquido
- carbonato, solfato e nitrato d'ammonio

Le modalità di distribuzione delle sostanze sopra richiamate sono sempre consentite in caso di iniezione o interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento, oppure effettuate con le seguenti modalità:

- interrimento a media profondità con calate ravvicinate e contestuale lavorazione del terreno con dischi o zappette;
- distribuzione localizzata mediante barra con calate anche su colture in atto senza rischi di danneggiare l'apparato aereo;
- rasoterra con interrimento immediato su terreno nudo e nelle colture sarchiate;
- rasoterra o in bande sulle colture prative e nei seminativi a fila continua;
- distribuzione in bande con scarificazione su Prati permanenti, copertura cereali autunno-vernini;
- distribuzione in bande su Prati permanenti e arativi con colture alte meno di 30 cm
- interrimento superficiale a pochi centimetri per Prati e per suoli arativi Interrimento profondo con ancore a 50 cm o più;
- iniezione poco profonda (solco aperto) su Prati permanenti, arativi;
- iniezione profonda (solco chiuso) su arativi;
- sub-irrigazione, irrigazione con ala gocciolante, fertirrigazione mediante pivot e ranger.

### Aia, richiesta una proroga per la copertura delle vasche di stoccaggio

Lo scorso 21 febbraio è scaduto il termine di adeguamento alle migliori tecniche disponibili, note con l'acronimo inglese Bat (Best Available Techniques), riguardanti la gestione dei reflui zootecnici negli allevamenti di suini e avicoli assoggettati alla normativa dell'Aia che, nelle sole province di Brescia, Cremona e Mantova, interessa direttamente 730 imprese agricole.

Tra gli impegni più gravosi, in termini tecnici ed economici, è senz'altro da annoverare la copertura delle vasche di stoccaggio degli effluenti. Gli effetti della situazione di emergenza dovuta alla pandemia hanno messo in oggettiva difficoltà molte aziende nel rispettare questa scadenza stabilita nel febbraio 2017.

Con una nota indirizzata all'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi, Confagricoltura Lombardia è intervenuta per chiedere una proroga per adempiere a questi obblighi che in alcuni casi si scontrano anche con criticità dal punto di vista tecnico nella loro realizzazione.

«Pur comprendendo le finalità di questi adempimenti che mirano a contenere la dispersione in atmosfera di ammoniacale, l'obbligo di copertura delle vasche di raccolta dei reflui zootecnici - si legge nella nota Confagricoltura Lombardia - ha dei riflessi di ordine economico e tecnico-gestionale che necessitano, a fronte delle difficoltà attuali delle imprese, di ulteriore tempo».

E' stato inoltre evidenziato come la realizzazione di queste Bat sia difficile da coniugare con realtà aziendali così differenziate come quelle degli allevamenti, risultando di fatto inapplicabili o non efficaci.

La Regione Emilia-Romagna ha già concesso una proroga della scadenza dello scorso 21 febbraio e ora si attende un analogo provvedimento anche dalla Giunta regionale lombarda, come auspicato da Confagricoltura che ha rinnovato la disponibilità a un confronto tecnico per rendere le disposizioni Aia più consone alle effettive realtà produttive delle nostre province.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.  
VIA BARGNANA N. 12  
25030 CASTREZZATO (BS)  
TEL. / FAX 030.7146141  
Mail: [info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it)  
Sito web: [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it)

UNITA' LOCALE:  
VIA CREMA N. 13  
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)  
TEL. 0373.615094  
Mail: [credera@facchettimacchineagricole.it](mailto:credera@facchettimacchineagricole.it)

DEUTZ FAHR  
SDF  
MATRIX  
Krone  
DIECI  
MASCHIO  
GASPARDO  
VAIA

# Martinoni e Bettoni eletti presidenti delle Federazioni nazionali per latte e bioeconomia

**S**i rafforza il peso e la voce del nostro territorio negli asset nazionali: nelle ultime ore sono stati eletti alla presidenza della Federazione nazionale Lattiero Casearia e della Bioeconomia rispettivamente Francesco Martinoni, presidente onorario dell'Organizzazione, e Alessandro Bettoni, già alla guida della federazione regionale che si occupa di eco-innovazione.

Martinoni è stato eletto all'unanimità e ha già le idee chiare sul suo programma e sulle sfide che dovrà affrontare da subito: sostenibilità, prezzo del latte e aggregazioni. Inizierà il suo mandato forte della sua provenienza dalla prima provincia in Italia per produzione e qualità del latte, consapevole del peso della rappresentanza bresciana, che intende far valere per indirizzare le scelte future della politica «a vantaggio di tutti, con sempre un occhio di riguardo agli interessi dei produttori bresciani».

Martinoni partirà guardando avanti, alla sfida della sostenibilità che de-

ve giocoforza coniugarsi con quella economica, trovando un punto di equilibrio tra gli interessi aziendali e



quelli dell'impatto ambientale nelle aziende zootecniche. In particolare si dovrà proseguire nella certificazione del benessere animale, che in pro-

spettiva diverrà non più opzionale ma un obbligo per tutti. Va in questa direzione l'utilizzo razionale e mirato dei farmaci, soprattutto gli antibiotici, con innegabili vantaggi sia economici sia sulla salute dell'animale.

Tema caro a Martinoni resta sempre il prezzo del latte, per ridurre le distanze di remunerazione tra le diverse destinazioni e per trovare alternative al suo utilizzo non solo alimentare, ma anche in settori come il farmaceutico e la cosmesi.

Non per nulla Confagricoltura ha già avviato uno studio di fattibilità per dimostrare le potenzialità del mercato e le opportunità di aggredirlo dall'Italia, come avviene in nord Europa. Da ultimo, il neo presidente nazionale spingerà sulle aggregazioni, per non presentarsi soli sul mercato del latte: «Anche in questo caso Brescia può fare scuola, viste le numerose e consistenti realtà presenti - dichiara Martinoni -: Confagricoltura Brescia da tempo è impegnata nella creazione e nel potenziamento delle realtà cooperative e di aggrega-

zione del prodotto, oltre che nella creazione di nuove».

Dopo l'elezione di Martinoni un secondo bresciano è entrato nel novero dei leader nazionali, grazie all'elezione di Alessandro Bettoni alla presidenza della Federazione nazionale di prodotto bioeconomia.

Il suo programma è centrato su due proposte: la prima, che interessa in particolare gli imprenditori bresciani, sono gli impianti a biogas, anche in vista della scadenza del periodo incentivante per i primi impianti realizzati, e quindi il biometano, settore che in prospettiva potrebbe avere uno sviluppo significativo ma che sconta ancora un'eccessiva pressione da parte dell'Unione europea (vincoli che penalizzano le strutture delle aziende agricole, le bresciane in primis, pregiudicando la loro possibilità di convertirsi).

«La sezione Bioeconomia sta prendendo sempre più piede nelle strutture confederali - dice Bettoni -: Brescia è stata una delle prime e ora iniziano ad aggiungersene altre, grazie

a un cambio di sensibilità anche su temi quali l'energia, l'ambiente, la gestione dell'agricoltura conservati-



va e di precisione. Un altro aspetto importante per gli agricoltori è il fotovoltaico, in vista del rinnovo dei bandi 2020-2021».

## Confermati gli incentivi per gli impianti biogas fino a 300 kw



**Q** Con la conversione in legge del decreto «Milleproroghe» è arrivata la conferma anche per il 2021 degli incentivi agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW che fanno parte del ciclo produttivo di un'impresa agricola. «Portiamo a casa un nostro grande risultato, che sottolinea l'importanza strategica delle bioenergie,

un modello di sviluppo che mette al centro la sostenibilità, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica», commenta così il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, l'approvazione di questa misura da sempre nell'agenda politico-sindacale della nostra organizzazione.

In questi ultimi vent'anni si è consolidato un patrimonio di esperienza tecnica e di dinamismo imprenditoriale che ha portato l'agricoltura bresciana tra i protagonisti della valorizzazione anche energetica degli effluenti zootecnici e delle colture dedicate grazie alla diffusione di impianti di biogas.

«Ora la sfida - ricorda Giovanni Garbelli - si può allargare anche al biometano, contribuendo così a una mobilità più sostenibile grazie all'abbandono delle fonti fossili». Con il suo patrimonio zootecnico - 1,3 milioni di suini, oltre 400 mila bovini e più di 11 milioni di avicoli - l'agricoltura della nostra provincia ha tutte le potenzialità per proseguire su questa strada. «Serve però completare l'assetto normativo - evidenzia il presidente - e soprattutto contare su un quadro di incentivi definito nel tempo, superando queste aperture a 'spot' di singoli bandi». Sulla stessa lunghezza

d'onda è anche Piero Gattoni, presidente del Consorzio italiano biogas, che ha condiviso l'urgenza a dare continuità alla programmazione degli investimenti del settore agricolo nel processo di transizione agroecologica, in attesa dell'emanazione dell'atteso decreto Fer2. «Questo è un importante segnale di attenzione della politica al nostro settore - ha dichiarato Gattoni - che auspichiamo resti alta, al fine di superare gli ostacoli normativi ancora esistenti per poter valorizzare appieno il potenziale che il biogas e il biometano agricolo possono sviluppare».

In Italia sono circa duemila gli impianti attivi che coinvolgono oltre 12 mila occupati, a cui si aggiunge tutto l'indotto costituito da imprese a grande contenuto tecnologico. Gli agricoltori devono essere al centro di questo settore rapidamente in crescita, che ha indubbi risvolti positivi anche sulla gestione agronomica dei fertilizzanti organici.

A questo proposito Confagricoltura Brescia è tornata a ribadire come il digestato, disponibile al termine della valorizzazione energetica dei reflui, possa concorrere anche a ridurre le emissioni di ammoniaca nelle fasi di stoccaggio e spandimento. Con le restrizioni imposte



dalle misure del Piano Aria regionale - di cui abbiamo parlato a pagina 2 -, una maggiore diffusione di questo fertilizzante, per il quale è necessaria la piena attuazione della norma che lo equipara a quelli di sintesi, potrebbe consentire l'utilizzo agronomico con meno vincoli di quelli attuali, assicurando nel contempo la piena efficienza sulle colture.



# ZAMBUTO

## MANGIMI S.r.l.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8  
Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

[www.zambutomangimi.it](http://www.zambutomangimi.it)

# Fitofarmaci, il punto in attesa del nuovo Pan

In attesa dell'aggiornamento del Piano d'azione nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato nel 2014 e con durata quinquennale, per il 2021, salvo future indicazioni, si applicano le linee guida in vigore per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale che, tra le altre misure, impongono l'obbligo di tenuta del registro dei trattamenti elettronico (quaderno di campagna) per tutte le aziende con una superficie agricola utile (Sau) in conduzione pari o superiore a 150 ettari per le superfici a coltivazioni erbacee, mentre per le superfici con impianti arborei il limite scende a pari o superiore a 25 ettari.

Per il conteggio delle superfici, Confagricoltura Brescia ha sollecitato un chiarimento sulle colture di secondo raccolto. Secondo l'interpretazione più restrittiva, la verifica dei limiti previsti deve comprendere anche la superficie dalle colture di secondo raccolto.

Pertanto, in caso di doppia coltura anche le aziende con una superficie utile destinata a coltivazioni erbacee

pari o superiore a 75 ettari potrebbero essere soggette alla tenuta del registro dei trattamenti in forma elettronica.

Come per gli scorsi anni, Confagricoltura Brescia mette a disposizione un servizio di consulenza e assistenza nella gestione del registro elettronico dei trattamenti: riferimento è il dottore agronomo Marco Bianchi (tel 030/2436229 e-mail marco.bianchi@confagricolturabrescia.it).

Sempre in tema di utilizzo di fitofarmaci, con la conversione in legge del decreto Milleproroghe è stata prorogata al 31 dicembre prossimo la validità dei certificati di abilitazione all'uso e all'acquisto di fitofarmaci, i cosiddetti «patentini». Le stesse disposizioni valgono anche per gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici già scaduti o di prossima scadenza. In ogni caso Confagricoltura Brescia ha avviato i corsi per il rilascio e per il rinnovo dei certificati di abilitazione, in modo da consentire d'essere pienamente in regola nel momento in cui la proroga della validità verrà meno.

Nel 2019 la Regione Lombardia



ha rivisto le misure di mitigazione contenute nel Piano d'azione regionale (Par), inerenti l'uso di alcune sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, al fine di tutelare l'ambien-

te acquatico e le acque potabili sul territorio regionale. Queste limitazioni, sono in vigore dal 15 marzo 2019 e riguardano i principi attivi della tabella sottostante.

## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale:  
**GIOVANNI GARBELLI**  
Direttore Responsabile:  
**DIEGO BALDUZZI**

Hanno collaborato  
alla realizzazione di questo numero:  
Giovanni Bertozzi, Marco Bianchi,  
Eleonora Cotelli, Elena Ghibelli e  
Filippo Guerini

Autorizzazione Tribunale di Brescia  
n.75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità:  
**EMMEDIGI PUBBLICITÀ**  
tel. 030.6186578  
www.emmedigi.it  
email: info@emmedigi.it  
€22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45  
ALTEZZA

Per la pubblicità su  
«L'Agricoltore Bresciano»  
rivolgersi a  
**Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41  
Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

Sostanza attiva	Misura di mitigazione (limitazione dell'utilizzo con i criteri descritti)	Territorio interessato
Glyphosate	- annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della Sau aziendale; - annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della Sau aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione del Programma di Sviluppo Rurale 10.1.04, agricoltura conservativa; - riduzione della deriva del 30%	Intero territorio regionale
Metolachlor /SMetolachlor	- annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor /SMetolachlor al massimo sul 70% della Sau aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; - riduzione della deriva del 30%	Province di Milano, Monza Brianza, Cremona, Mantova, Brescia e Pavia.
Terbutilazina	- annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina al massimo sul 70% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata (es. mais), indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; - riduzione della deriva del 30%	Province di Milano, Lodi, Cremona, Bergamo, Brescia, Mantova e Monza Brianza
Esteri fosforici e piretroidi	Riduzione della deriva del 90% per le aree trattate confinanti, con i corpi idrici rilevanti	Intero territorio regionale



## gli Speciali dell'Agricoltore Bresciano

**LIVE streaming**  
facebook e youtube  
con i temi  
dell'agricoltura

**Giovedì 4 marzo**

ore 10.30

Focus  
Agricoltura 4.0

Opportunità per  
gli investimenti  
nelle imprese agricole:  
le novità sul credito d'imposta

Programma

**SALUTI**

» **Giovanni Garbelli**  
Presidente Confagricoltura Brescia

**INTRODUCE**

» **Roberto Ghibelli**  
Esperto fiscale

**INTERVENGONO**

» **Nicola Caputo**  
Responsabile Area Fiscale Confagricoltura

» **Giuseppe Spalenza**  
Responsabile Ufficio Fiscale  
Confagricoltura Brescia

» **Lina Scanio**  
Ufficio Fiscale  
Confagricoltura Brescia

**MODERA**

» **Gabriele Trebeschi**  
Direttore Confagricoltura Brescia

#confagricolturabrescia #agricoltura4.0

**12<sup>00</sup>**  
9,84 IVA escl.



**FIAT MARRONE 1L**  
nr.: 806008KR

**79<sup>99</sup>**  
65,57 IVA escl.



**BATTERIE**  
nr.: 574104068KR

**109<sup>00</sup>**  
89,34 IVA escl.



**SEDILE IN PVC CON  
SOSPENSIONI MECCANICHE**  
nr.: TS15501GP

**29<sup>90</sup>**  
24,51 IVA escl.



**ABBEVERATOIO**  
nr.: 202003FA



**26<sup>90</sup>**  
22,05 IVA escl.

**SCARPE ANTINFORTUNISTICHE  
BASIC PRO S3**  
nr.: 19661050xxGP



**29<sup>99</sup>**  
24,58 IVA escl.

**GIROFARI A LED**  
nr.: LA20084



**75<sup>50</sup>**  
61,89 IVA escl.

**RADIO MP3**  
nr.: CR110GP



**25<sup>49</sup>**  
20,89 IVA escl.

**FARO LAVORO LED 18W 1620LM**  
nr.: LA10092

**39<sup>99</sup>**  
32,78 IVA escl.



**SCHIUMOGENO 5L**  
nr.: 500019

**59<sup>00</sup>**  
48,36 IVA escl.



**KIT RIPARAZIONE GANCIO  
INFERIORE**  
nr.: 200002KK

**12<sup>50</sup>**  
10,25 IVA escl.



**STIVALI IN GOMMA**  
nr.: 380VPxx

**9<sup>90</sup>**  
8,11 IVA escl.



**SOLUZIONE DI UREA ADBLUE®**  
nr.: SP950010KR

## Verde: novità per i «rifiuti»



**L**e novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020 in materia di rifiuti complicano il quadro normativo nella gestione degli sfalci e delle potature derivanti dalla manutenzione del verde.

Per effetto di queste modifiche i prodotti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, sono stati compresi tra i rifiuti urbani ma solo per le imprese artigiane. Per quanto riguarda invece le aziende agricole una nota dell'area Ambiente di Confagricoltura ha ricordato che gli sfalci e le potature effettuati nel rispetto delle buone pratiche colturali derivanti dall'attività agricola (in campo) continuano a essere esclusi dalla disciplina dei rifiuti e possono essere utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa. Per cui gli sfalci e le potature derivanti dall'attività di manutenzione del verde pubblico, se realizzati dall'imprenditore agricolo nell'esercizio dell'attività agricola, sono classificati come rifiuti speciali, mentre resta da approfondire la corretta attribuzione del codice Cer da utilizzare, nonché la classificazione dei residui provenienti dalla manutenzione del verde privato.

Va detto inoltre che è ancora permesso all'imprenditore agricolo, che non utilizzi direttamente i residui vegetali nel ciclo aziendale, cederli anche a terzi per il riutilizzo in agricoltura o per la produzione di energia (sempre nel regime di esclusione dalla normativa sui rifiuti).

Per quanto riguarda le imprese artigiane, che svolgono le attività di manutenzione del verde pubblico, come già specificato, le nuo-

ve formulazioni del testo unico ambientale portano a classificare le foglie, gli sfalci d'erba e potature di alberi, come rifiuti. Lo stesso è applicabile anche per i rifiuti della manutenzione del verde privato. In relazione alle diverse modifiche introdotte sulla definizione di rifiuto (urbano, organico ecc.) è necessario però che venga chiarito - Confagricoltura è impegnata in tal senso - come debba essere classificato, se urbano o speciale, il rifiuto generato dall'attività artigiana di manutenzione del verde.

Tra l'altro, le modifiche normative non hanno un impatto solo sulla classificazione, ma anche sulla gestione e destinazione finale del rifiuto, nonché sulle autorizzazioni necessarie a svolgere l'attività (in alcuni casi andrà verificato anche l'impatto sulla Tari). Nel caso di classificazione dei residui della manutenzione del verde pubblico e privato come rifiuti, Confagricoltura ha chiesto un quadro completo sui codici Cer utilizzati e sulla tipologia di autorizzazione rilasciata dall'Albo nazionale gestori ambientali (fino ad ora è stato rilevato l'utilizzo del codice Cer 20 02 01 e il rilascio dell'autorizzazione in categoria 2 bis).

Inoltre vanno chiariti i termini per la qualificazione come sottoprodotto dei residui della manutenzione del verde, insieme alle indicazioni sulle procedure a cui attenersi e sui documenti da predisporre. Nel contempo va portata avanti una verifica delle opportunità di sviluppare a livello territoriale esperienze di compostaggio sul luogo di produzione e di comunità, anche in relazione al rafforzamento di questa attività in relazione alle nuove disposizioni sui rifiuti organici.

## Confagricoltura è impegnata anche sul fronte della nuova normativa sui rifiuti «Indispensabile ottenere ristori immediati per gli agriturismi»

**A** difficoltà si aggiunge difficoltà. È innegabile che l'agriturismo sia uno dei settori che sta maggiormente soffrendo a causa della pandemia, per la prolungata chiusura delle attività, reiterata anche in questi giorni di «zona arancio rafforzata». Alla crisi di un comparto vitale nell'ambito agricolo, della ristorazione e del turismo si aggiunge oggi un'ulteriore preoccupazione per la norma, entrata in vigore a inizio anno, che esclude i residui agricoli dal campo di applicazione dei rifiuti. Di conseguenza i rifiuti delle aziende agricole e delle attività connesse, agriturismo compreso, vengono considerati speciali e non più assimilati agli urbani com'è stato finora. Determinando disequilibri e disuguaglianze che non trovano giustificazione.

Per fare qualche esempio, i rifiuti prodotti dai ristoranti continuano a rientrare nella canonica gestione del ciclo dei rifiuti comunali, mentre quelli degli agriturismi entrano tra gli speciali, costringendo a una nuova gestione con più burocrazia e maggiori investimenti di risorse umane ed economiche.

«Dal primo gennaio i rifiuti degli agriturismi non sono più paradossalmente assimilati a quelli dei ristoranti, ma sono considerati speciali - spiega il bresciano Gianluigi Vimercati, presidente degli Agriturismi di Confagricoltura Lombardia e titolare di un'azienda vitivinicola in Franciacorta -: questa classificazione ci obbliga a nuovi investimenti per stipulare collaborazioni con fornitori specializzati nella gestione dei rifiuti speciali. Non potremo così più usufruire del servizio di smaltimento dei Comuni, compreso

quello alla piattaforma ecologica. Un obbligo gravoso in un momento delicato per tutti noi».

Gli imprenditori agrituristici non intravedono la fine di questo periodo drammatico, hanno di nuovo dovuto chiudere gli spazi dedicati all'accoglienza e, in prospettiva, potrebbero anche registrarsi una nuova chiusura del canale Ho.re.ca su tutto il territorio lombardo.

«È più di un anno che non lavoriamo - rimarca Vimercati - e, salvo un breve periodo la scorsa estate, abbiamo registrato un calo di fatturato che sarà impossibile recuperare. Ora è indispensabile poter contare su adeguati e immediati ristori, a partire dall'erogazione del Fondo ristorazione attesa da mesi: diversamente temo che la maggior parte delle strutture rischi di chiudere».

In questo ambito è già arrivato l'impegno del presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, a far sì che al più presto si giunga a una modifica della normativa. «Abbiamo già interessato il ministero dell'Ambiente - dichiara il presidente - chiedendo non solo chiarimenti, ma anche una decisa inversione di rotta su questo aspetto che interessa non solo gli agriturismi, ma tutte le aziende che fanno accoglienza promuovendo l'enoturismo e l'olioturismo. Nel contempo stiamo sensibilizzando anche Comuni per gestire al meglio questa fase applicativa, che già cade in un'emergenza senza precedenti per tutti, imprenditori agricoli compresi».

Nel Bresciano gli agriturismi sono più di 350, a cui si aggiungono le cantine e le aziende olivicole, che rappresentano una fetta considerevole della ricettività e dell'accoglienza, apportando benefici anche al comparto turistico altrettanto in difficoltà.



## ANNUNCIO DI LAVORO

Primaria azienda operante nel settore delle energie rinnovabili è alla

### RICERCA

di una risorsa tecnico commerciale

che possa sostituire l'attuale responsabile prossimo alla pensione.

L'azienda, nello specifico, si occupa del reperimento sul mercato dei prodotti e della vendita degli stessi presso gli impianti di biogas.

#### Responsabilità del candidato:

- Conduce la trattativa commerciale direttamente col cliente finale, ossia gli impianti di biogas
- Tra le sue competenze ci sono un'ottima conoscenza del mercato agro/zootecnico locale, notevoli abilità comunicative e relazionali
- Grande attitudine alle vendite e capacità di persuasione

#### Nello specifico si occupa di:

- Mantenere relazioni a lungo termine con l'attuale pacchetto clienti dell'azienda
- Sviluppare strategie commerciali volte ad incrementare il fatturato aziendale
- L'orario di lavoro è full time
- Il ruolo prevede trasferte nelle regioni limitrofe

#### Profilo ideale:

- Età 30-50 anni
- Carattere estroverso con approccio selling
- Residenza in provincia di BS e/o aree limitrofe

#### Capacità:

- Orientamento al risultato e al conseguimento degli obiettivi
- Problem solving
- Capacità organizzative e di pianificazione delle attività
- Negoziazione
- Ascolto
- Comunicazione efficace

L'inserimento prevede un importante periodo di affiancamento.

La ricerca è rivolta ad ambo sessi.

La posizione può essere svolta sia in qualità di dipendenti che di partita IVA.

La retribuzione, in ogni caso, prevede una parte provvisoria.

Inviare CV al seguente indirizzo: [uff\\_personale@outlook.com](mailto:uff_personale@outlook.com)



# CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

**PRODOTTI SPECIALI PER:**

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
[info@tgchimica.com](mailto:info@tgchimica.com) - [www.tgchimica.com](http://www.tgchimica.com)

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

# Autorizzazioni vigneti, aperte le domande fino al 31 marzo



Con la definizione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli per l'anno in corso, si è aperta la procedura per presentare la domanda, che resterà attiva sino al prossimo 31 marzo. «Per avanzare la domanda di assegnazione di un'autorizzazione per nuovi impianti di vigneto è necessario - spiega Luca De Santis, responsabile dell'ufficio vitivinicolo di Confagricoltura Brescia - che nel fascicolo aziendale sia presente in conduzione una superficie agricola pari o superiore a quella per la quale si richiede l'autorizzazione». Come previsto dalla normativa europea, le autorizzazioni vengono assegnate gratuitamente e possono essere utilizzate entro tre anni a partire dalla data del rilascio.

La Regione Lombardia, con una delibera di Giunta, ha fissato per il 2021 alcuni criteri per la presentazione delle domande. La superficie massima richiedibile è stabilita in due ettari e, nel caso in cui le richieste ammissibili superino la superficie assegnata alla Regione, le autorizzazioni sono rilasciate per una superficie minima di 0,2 ettari a tutti i richiedenti, fermo restando la possibilità di riduzione. Non sono invece previsti criteri di priorità per le assegnazioni.

«Gli uffici di Confagricoltura Brescia - ricorda De Santis - mettono a disposizione un valido supporto tecnico per la gestione delle domande. Ci si può quindi rivolgere ai tecnici negli uffici delle aree provinciali a vocazione vitivinicola, ossia Brescia, Chiari, Darfo Boario e

Lonato».

Per il 2021 l'Italia dispone di una superficie assegnabile di 6.760 ettari, pari all'1% della superficie vitata nazionale riferita al 31 luglio dello scorso anno, comprese le superfici autorizzate di nuovi impianti oggetto di rinuncia nell'annualità 2020.

Su tema delle autorizzazioni agli impianti viticoli è intervenuto anche il re-

**Per il 2021  
l'Italia dispone  
di una  
superficie  
assegnabile di  
6.760 ettari, pari  
all'1% della  
superficie vitata  
nazionale**

golamento dell'Unione europea, che norma la fase di transizione verso la nuova Pac in avvio a partire dal 2023. Il regolamento transitorio proroga il periodo di validità delle autorizzazioni che scadono nel corso del 2020 fino al 31 dicembre 2021. In alternativa, le aziende agricole con autorizzazioni che scadono nel corso del 2020 possono decidere di non utilizzarle, non beneficiando della proroga senza incorrere nelle sanzioni previste, a condizione che fosse stata inoltrata l'apposita comunicazione entro lo scorso 28 febbraio.

## Fusione Ubi-Intesa San Paolo/Bper: modifiche all'Iban

Vista la recente fusione tra Ubi Banca e Intesa San Paolo/Bper alcuni correntisti di Ubi Banca, a partire dal 22 febbraio, hanno modificato il proprio Iban.

Di conseguenza è importante che gli imprenditori che sono interessati dal cambiamento comunichino con sollecitudine agli uffici di zona (Caa e/o fiscale) le nuove coordinate bancarie.

L'aggiornamento di questi dati è indispensabile qualora i conti siano presenti nel fascicolo aziendale, in modo da ricevere i contributi pubblici (Pac, Psr ecc.) e per adempiere ai pa-

gamenti fiscali e tributari (delega invio F24).

Per quanti hanno rapporti con il Gse è necessario, anche in questo caso, fare le opportune segnalazioni. I correntisti interessati dalla modifica riceveranno comunque formale comunicazione dalla propria filiale di Ubi Banca.

Con la fusione di Ubi in Bper Banca, sono cambiate dallo scorso 22 febbraio le coordinate bancarie del conto corrente dell'Unione Agricoltori Srl, la società di servizi di Confagricoltura Brescia.

Da questa data i bonifici per il saldo degli avvisi di pagamento dei ser-

vizi erogati da Unione Agricoltori Srl dovranno essere fatti esclusivamente utilizzando il seguente Iban di Bper Banca:

**IT80L0538711238000042716721.**

Per quanto riguarda invece i pagamenti a favore di Confagricoltura Brescia - Unione provinciale Agricoltori al momento restano invariate le coordinate bancarie dei conti correnti:

**IT10J031111235 000000000218**

(Ubi Banca)

o, in alternativa  
**IT89X050341120000000020339**

(Banco Bpm)

per il versamento della quota associativa.

## Notizie in breve

### Denuncia vegetali in produzione e richiesta dei certificati di importazione ed esportazione sul portale «Caronte» di Ersaf

Da quest'anno la denuncia dei vegetali in produzione, in scadenza al 30 aprile, va presentata unicamente attraverso il portale «Caronte» dell'Ersaf, il cui accesso avviene previa registrazione al link <https://caronte.ersaf Lombardia.it/login-required>.

Il portale «Caronte» gestisce anche le richieste di emissione dei certificati di importazione ed esportazione.

### Legge «Sabatini», sospese le rate. Dal 2021 contributo in un'unica soluzione

In merito ai finanziamenti e alle operazioni di leasing finanziario concessi con la «Nuova Sabatini», il Mise ha comunicato che la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing è ulteriormente prorogata al 30 giugno, anche in deroga al limite massimo di durata del finanziamento (5 anni).

Il ministero ha inoltre precisato che, a partire dalle domande presentate dallo scorso 1 gennaio, l'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione. Per informazioni su questa agevolazione contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

### Agricoltura biologica, Pap prorogato al 15 maggio

È stato prorogato al 15 maggio il termine per la presentazione del Pap (Programma annuale di produzione) sia per le produzioni vegetali sia animali, a cui sono tenute le aziende agricole che aderiscono alla produzione biologica.

La mancata presentazione del Pap entro i termini previsti comporta una non conformità da parte dell'Organismo di controllo e la conseguente decurtazione dei contributi della Misura 11 del Programma di sviluppo rurale.

Confagricoltura Brescia ha attivato un servizio per le aziende biologiche in grado di presentare, oltre al Pap, le notifiche di attività biologica, nonché di supportare l'imprenditore nella gestione della disponibilità di sementi biologiche, ovvero la richiesta di deroga da presentare nel caso in cui l'azienda non sia in grado di trovare materiale di propagazione biologico (comprese le barbatelle).

### Carburante agricolo agevolato, importante aggiornare il parco macchine

È aperta per il 2021 la domanda di assegnazione di carburante agricolo agevolato per la quale è necessaria la firma elettronica o digitale.

La procedura per l'assegnazione del carburante agevolato per l'agricoltura prevede per alcune lavorazioni la presenza nel fascicolo aziendale delle corrispondenti macchine e attrezzature necessarie, ad esempio: carro miscelatore, rotolone e/o motopompa irrigazione, carro spandiletame, carro botte, irroratrice, atomizzatore, turbine per l'irrigazione, attrezzatura relativa alla fienagione (rotoimballatrice, condizionatrice, girello, andanatore, voltafieno) ecc. È opportuno quindi che le aziende verifichino con il loro ufficio zona di Confagricoltura la presenza nel fascicolo dell'intero parco macchine e attrezzature.

### Divieto di combustione dei residui vegetali fino al 31 marzo

In Lombardia è in vigore fino al 31 marzo il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali. Si applica nei territori la cui quota altimetrica risulti inferiore a 300 metri rispetto al livello del mare, 200 metri nel caso dei territori dei comuni appartenenti alle Comunità montane.

Nel restante periodo dell'anno, in ogni caso, le operazioni di bruciatura devono avvenire sempre in modo controllato e con metodi che non danneggino l'ambiente né mettano in pericolo la salute umana.

I cumuli dei residui vegetali agricoli e forestali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri quadri per ettaro. In caso di violazione di queste disposizioni si applica la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro.

**Pasolini Sergio srl**  
riparazioni e commercio macchine agricole

Sergio: 335 308813  
Gabriele: 389 1804655

**STURTI**

**MOCCIA**

**BONDIOLI & PAVESI**

**enorossi**  
AGRICULTURAL MACHINERY

**Agrimaster**

**Repossi**  
macchine agricole

**RenMark**  
macchine agricole

**AGRIPIX**

Via Artigianato, 12 - 25034 ORZINUOVI (BS) - Tel. 030.9175346 - [pasolinisergio@libero.it](mailto:pasolinisergio@libero.it)

# Al via la nuova campagna Anga

«Next Generation Farming» è l'iconico titolo della nuova campagna associativa del gruppo giovani Anga di Confagricoltura. Il chiaro riferimento è al Next Generation Eu, il piano europeo per la ripresa che prevede uno stanziamento di fondi per gli Stati membri senza precedenti (750 miliardi complessivi), una parte dei quali sarà destinata all'agricoltura.

Questi fondi serviranno per investire in ambiti quali la digitalizzazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, argomenti che coinvolgono in primo luogo i giovani del gruppo Anga che si preparano ad affrontare le sfide future.

«La pandemia è stato un evento di portata epocale, che ha rallentato tutta la macchina produttiva mondiale ed è solo grazie ad alcuni settori come il nostro, che non si è mai fermata - spiega Giovanni Grazioli, presidente del gruppo Anga di Brescia -. Anche le nostre attività dell'Anga hanno subito le conseguenze dell'emergenza, ma la lontananza fisica è stata in parte colmata dalla tecnologia che ci ha permesso di trovare nuovi stimoli e nuove modalità di fare gruppo anche a distanza».

«Lo spunto per la prossima sfida targata Anga è partito proprio da questi frangenti - prosegue -. Mai come in questi momenti trovare nuovi modi per portare il proprio messaggio diventando dei buoni ed efficaci

comunicatori si è rivelato fondamentale. Siamo quindi portando avanti l'idea di un percorso che ci aiuti a comunicare verso l'esterno, verso la società, per ridurre quel gap sempre presente tra agricoltura reale e agricoltura percepita, a favore di una migliore definizione di agricoltura moderna lontana dai pregiudizi che spesso ci accompagnano».

«Vogliamo formarci e orientarci per esser il più proattivi possibile in ambito comunicativo, ma non solo, stiamo orientando la nostra attenzione anche verso la transizione energetica e digitale nel nostro settore. Senza dubbio dobbiamo prepararci per ogni evenienza: formazione manageriale, competenze tecniche, nuove tecnologie e una forte comunicazione saranno elementi fondamentali per essere la Next generation che farà la differenza».

«Abbiamo tante idee e desiderio di crescita. Anga deve essere il nostro strumento per realizzarci come imprenditori e persone. Dobbiamo unire tutti le forze, confrontarci, proporre idee e soluzioni perché insieme riusciremo a migliorare l'agricoltura del futuro. Entrare in Anga vuol dire credere e condividere tutto questo, fare rete con altri giovani agricoltori guardando insieme al futuro».

Per associarsi rivolgersi a [anga@confagricolturabrescia.it](mailto:anga@confagricolturabrescia.it).



## Entro il 31 marzo denuncia dei consumi delle acque pubbliche

Quest'anno torna alla scadenza ordinaria, ossia entro il 31 marzo, il termine di presentazione della denuncia dei consumi delle acque pubbliche da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale. «La denuncia annuale - spiega Cesare Marelli, responsabile dell'ufficio tecnico di Confagricoltura Brescia - va inoltrata alla Provincia utilizzando l'apposito modulo anche se il prelievo è pari a zero. La normativa vigente esonera dalla denuncia annuale dei consumi e dall'obbligo di misurazione esclusivamente i prelievi domestici». Il modulo di denuncia annuale è quello pubblicato sul sito della Provincia e corrisponde al modello già utilizzato per le precedenti denunce e deve essere sottoscritto dal titolare della concessione. L'invio alla Provincia può avvenire tramite pec all'indirizzo [ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it), o con raccomandata ar (Provincia di Brescia -

Area dell'Ambiente Via Milano, 13 25126 Brescia).

Nel caso in cui l'azienda abbia in concessione più punti di prelievo ubicati nello stesso Comune va inoltrata un'unica dichiarazione, con una scheda identificativa per ogni captazione; mentre per i punti di prelievo presenti in comuni diversi deve essere inoltrata una denuncia per ogni captazione. Nel modulo vanno obbligatoriamente riportati i dati anagrafici del titolare concessione (debitamente aggiornata), il codice identificativo della derivazione, nonché il valore dei metri cubi di acqua prelevati.

A questo proposito va ricordato che il regolamento regionale riguardante le concessioni e l'utilizzo delle acque pubbliche prevede che i consumi devono essere misurati con l'utilizzo di un contatore per la misurazione dei prelievi idrici. L'omessa denuncia e l'assenza del sistema di misurazione (contatore) è sottoposta a

una sanzione amministrativa da 500 a 20.000 euro.

È quindi importante verificare il corretto funzionamento del misuratore sulla captazione (pozzo e attingimenti superficiali). In una recente interrogazione parlamentare, il ministero dell'Ambiente ha ribadito che la definizione da parte delle Regioni degli obblighi di installazione e di manutenzione di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati consente il raggiungimento dell'obiettivo di garantire il contenimento dei consumi della risorsa idrica e la prevenzione delle crisi idriche.

«I nostri uffici - ricorda Marelli - sono a disposizione degli interessati per supportare la compilazione e l'invio della denuncia all'Amministrazione provinciale. Invitiamo quindi i soci a contattare i propri uffici di zona con i riferimenti della concessione e con i dati del quantitativo di acqua prelevata nell'anno 2020».



**IL TUO PARTNER PER L'IRRIGAZIONE**

**NOVITA' >>>**

- DISTRIBUTORI di FERTILIZZANTI liquidi e solidi
- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**Sede Legale:**  
Via Marrocco, 34  
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

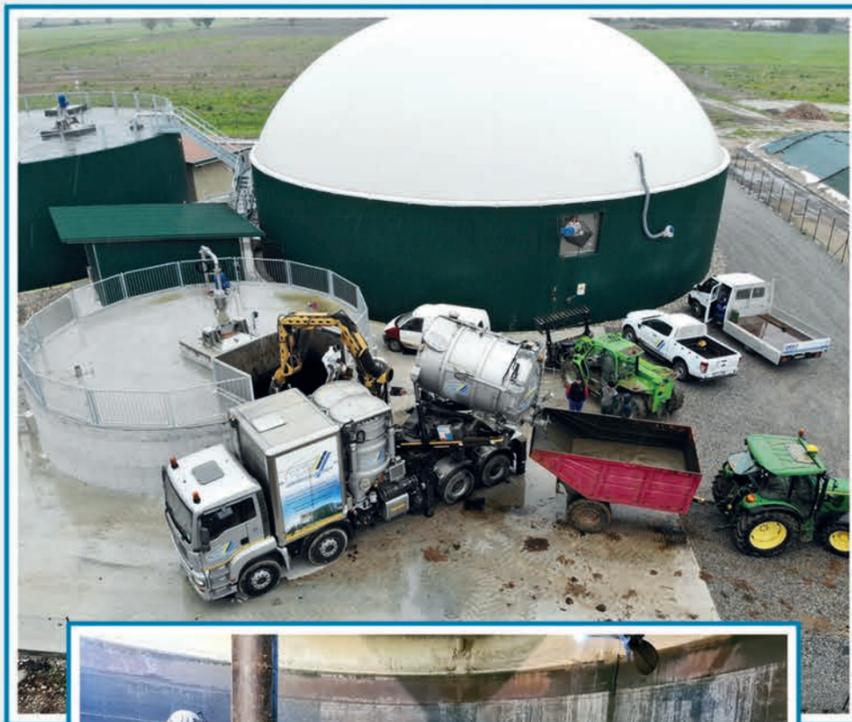
[info@brixiairrigation.com](mailto:info@brixiairrigation.com)    Tel. +39 - 0306119483

[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)    [f](#) [in](#) [@](#) Brixia Irrigation

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE, VIVAI, PIENO CAMPO**



[www.ecoservicebiogas.it](http://www.ecoservicebiogas.it)



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per  
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per  
Settore Industriale  
e Depurazione*

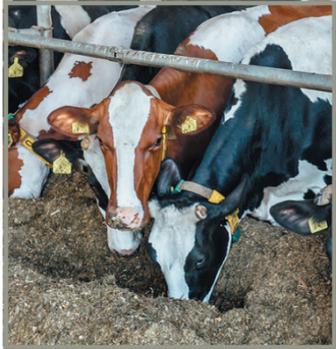
*Costruzioni per  
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968  
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



## Il 18 marzo il corso sulla gestione della Bdn per gli allevatori di bovini Anagrafe zootecnica, aggiornamenti sulle nuove modalità di accesso



La Regione Lombardia ha deciso di fare slittare la modifica delle modalità di accesso all'Anagrafe zootecnica regionale, la cosiddetta Bdr ossia il portale dei Sistemi veterinari integrati (veterinaria.lispa.it). A questo proposito la Dg Welfare Veterinaria ha comunicato che l'accesso al portale dell'Anagrafe regionale potrà avvenire ancora con l'utilizzo dell'attuale modalità di username e password anche dopo il 1 marzo e fino a nuova comunicazione. Era infatti stata segnalata la difficoltà per tutti gli interessati di dotarsi per tempo delle modalità di accesso con Crs/Cns e relativo pin e/o tramite identità Spid. Gli allevatori di bovini e di bufalini devono tuttavia tenere in considerazione che a partire dal 1 aprile, tutte le operatività informatiche relative agli animali della specie bovina e bufalina, effettuate dai detentori degli animali o dai loro delegati, ad esempio registrazione e stampa dei modelli IV, registrazione degli eventi azien-

dali (nascite, movimentazioni, decessi), dovranno avvenire utilizzando direttamente ed esclusivamente la banca dati nazionale (Bdn), accessibile dal portale [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it), essendo dismessa per queste specie la Bdr. Da quella data quindi, tutte le registrazioni in Bdn dovranno essere effettuate accedendo esclusivamente con autenticazione forte tramite Carta regionale/nazionale dei Servizi oppure il sistema pubblico di identità digitale (Spid). Nell'Anagrafe nazionale, l'accesso per questo tipo di operazioni è consentito solo con l'utilizzo di una Crs e/o Cns (Carta regionale dei servizi/Carta nazionale dei servizi), digitando il codice pin, o con l'identità Spid, ossia il Sistema pubblico di identità digitale, che può essere richiesto a diverse società, tra cui le Poste italiane.

Per autenticarsi tramite le smart card si può utilizzare anche la propria tessera sanitaria ma è necessario avere l'apposito lettore installato sul computer. Nel caso della Carta regionale dei servizi un apposito software disponibile sul sito regionale guida nell'installazione del lettore. Per il rilascio del codice pin della tessera sanitaria è necessario rivolgersi alle sedi dell'Ats, agli uffici comunali abilitati o a Spazio regione in via Dalmazia 92 a Brescia. Per le altre Cns è l'ente che le rilascia a fornire il pin. Ovviamente questi strumenti - Crs, Cns e Spid - si possono utilizzare alternativamente purché ovviamente intestati alla persona attualmente abilitata all'accesso alla Bdr con nome utente e password. I Servizi veterinari regionali hanno ga-

rantito che le utenze verranno trasferite automaticamente, quindi chi è già abilitato a operare sul proprio allevamento potrà accedere direttamente al servizio senza alcuna registrazione preventiva. Dopo i bovini, il passaggio alla Banca dati nazionale, gestita sul portale [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it) su cui già operano gli avicoltori, interesserà via via le altre specie allevate.

A fronte di questa importante novità, in collaborazione con il distretto Veterinario dell'Ats di Brescia, Confagricoltura ha organizzato il 18 marzo il primo corso di una serie dedicata agli allevatori, in modo da conoscere approfonditamente il portale nazionale e le sue procedure. Come approfondito nel numero 4/2021 dell'Agricoltore Bresciano, l'unità operativa Veterinaria della Regione Lombardia ha già fissato il calendario della dismissione graduale dell'anagrafe zootecnica regionale che verrà sostituita dall'accesso diretto a quella nazionale (Bdn). Dopo il passaggio dell'1 aprile, che interessa gli allevamenti bovini e bufalini, seguirà a maggio il coinvolgimento del settore ovicaprino, mentre a dicembre sarà la volta di quello suinicolo. Secondo le date che verranno comunicate, anche le registrazioni relative ai capi della specie ovina, caprina e suina verranno quindi effettuate direttamente sull'anagrafe nazionale.

Per il momento rimangono gestite tramite la Bdr le funzionalità informatiche a uso dei responsabili dei macelli (bovini, ovicaprini, suini, avicoli ed equini) finalizzate alla registrazione delle macellazioni.

Benessere nell'allevamento avicolo:  
al via i corsi di Confagricoltura Brescia  
in collaborazione con Eapral



CORSO

### Il benessere animale nell'allevamento avicolo

PERIODO  
dal 23 al 30 marzo 2021

DURATA  
8 ore

TERMINE ADESIONI  
15 marzo 2021

MODALITÀ

E-LEARNING  
(SINCRONA)

COSTO  
80,00€

EAPRAL, l'Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia, organizza un corso inteso a far acquisire ai partecipanti le conoscenze e le competenze professionali necessarie per applicare tecniche d'allevamento migliorative del benessere animale nelle aziende avicole. Durante il corso verranno trattate le seguenti tematiche: l'inquadramento normativo sul benessere animale, la disamina del D.lgs 181 e rispettivi allegati, gli indicatori per la valutazione del benessere del broiler, la fisiologia del pollo da carne, i problemi correlati e la guida alle buone pratiche di gestione dell'allevamento, a partire dallo sviluppo dei pulcini. Verranno forniti elementi e pratici per la gestione dell'allevamento avicolo da carne, come da formazione obbligatoria prevista dall'art. 4 del decreto legislativo n. 181/2010 in materia. Il corso è organizzato in collaborazione con IATS e l'attestato rilasciato è valido su tutto il territorio nazionale.

info: [formazione@confagricolturabrescia.it](mailto:formazione@confagricolturabrescia.it) - telefono 030/2436225



GRUPPO

# CAFFERATI®

50 ANNI di coperture

## COPERTURE ANTI-VENTO

## SISTEMI BREVETTATI ANTI "BOMBA D'ACQUA"



BANDO INAIL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO AL 65%

## COPERTURE, RIMOZIONE ETERNIT AGRICOLO, ZOOTECHNICHE INSTALLAZIONI LINEE VITA

POLIZZE ASSICURATIVE CON MASSIMALI FINO A € 25.000.000

SEDE: Via Rudiana, 46 - Lograto (Bs) - Tel. 030.9973440 - 030.9972428  
[info@cafferati.it](mailto:info@cafferati.it) - [www.cafferati.it](http://www.cafferati.it)

## In arrivo risarcimenti per 886 mila euro alle aziende agricole bresciane Cimice: indennizzate 68 imprese

Garbelli: «premiato il nostro impegno. Ora avanti con la lotta integrata per contrastare il parassita»

**P**er 68 aziende bresciane è in arrivo il primo acconto degli indennizzi per i danni subiti nel 2019 dagli attacchi da cimice asiatica. Grazie alla ripartizione alle Regioni delle risorse del Fondo nazionale

nostra organizzazione da subito impegnata affinché anche il territorio bresciano fosse ricompreso tra le aree colpite da questo parassita».

In Lombardia sono 225 gli agricoltori che hanno presentato la richiesta di in-

setto, ossia della caduta delle olive prima della loro maturazione, che ha azzerato in molti casi la produzione.

«L'impegno della nostra sezione olivicola, guidata da Rita Rocca con il supporto tecnico di Marco Penitenti, si è tradotto - ricorda Garbelli - nell'importante risultato di far ricomprensere gli uliveti tra le colture arboree indennizzabili, come sancito dalla delibera regionale che ha individuato i comuni e le produzioni ammissibili al Fondo: arrivano così importanti risorse per il rilancio della comparto oleario che è da sempre un'eccellenza dell'agricoltura bresciana».

Sul fronte del contrasto alla cimice marmorata, conosciuta come «asiatica» poiché originaria di Cina e Giappone, si attendono i risultati dell'impiego della vespa «samurai», un imenottero parassita naturale della cimice che è stato sperimentalmente introdotto anche in Lombardia per limitare la diffusione dell'infestante. Per contrastare l'*Halyomorpha halys*, questo è il nome scientifico della cimice marmorata, il servizio fitosanitario regionale ha attivato uno specifico monitoraggio per controllarne la diffusione.

La Regione, attraverso il Programma di sviluppo rurale, lo scorso anno ha anche messo a disposizione 3 milioni per la difesa attiva dei frutteti con le reti.

«Il nostro auspicio - conclude il presidente di Confagricoltura Brescia - è che si possa rafforzare la difesa integrata delle nostre coltivazioni, adottando tutti i rimedi necessari per contrastare questo insetto eso

tico che ha inferto in questi anni un duro colpo a tante aziende agricole».



appositamente istituito, nella nostra provincia arriveranno più di 886 mila euro ripartiti in tre tranche, che andranno a coprire il 60% dei danni accertati (ammontano a un milione e 470 mila euro). «Un risultato importante - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - che ha visto la

dennizzo per quasi 7 milioni di euro a cui andranno 4, milioni di sostegno pubblico.

Tra le imprese che beneficeranno dei risarcimenti ci sono molti olivicoltori, un settore che proprio nel 2019 è stato messo in ginocchio dal fenomeno della cascola legata alla presenza di questo

## Rinnovata la convenzione tra Confagricoltura e Fca Italy

È stata rinnovata, anche per l'annata 2021, la convenzione tra Confagricoltura e il gruppo Fca Italy, comprendente tra gli altri i marchi Fiat, Lancia, Jeep e Alfa Romeo. L'accordo, riservato esclusivamente agli associati di Confagricoltura, sarà valido fino al 31 dicembre di quest'anno, e prevede un trattamento di miglior favore per l'acquisto di autovetture nuove del gruppo Fca (Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep, Fiat Professional). Sconto del 7% ad esempio sull'acquisto della nuovissima Fiat 500 Elettrica, del 18% sull'Alfa Romeo Stelvio o addirittura del 39% sul Fiat Ducato. Per poter usufruire della scontistica proposta, i soggetti iscritti a Confagricoltura dovranno, all'atto di prenotazione del veicolo (firma del contratto), consegnare il tesserino/certificato d'iscrizione, rilasciato dalla nostra associazione. Chiunque fosse interessato dunque, può rivolgersi ai nostri uffici per ulteriori informazioni.



## I NOSTRI LUTTI

Lo scorso 24 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Buccelloni**  
di anni 83

dell'azienda agricola Cascina Luogo del Principe di Calvisano (Bs).

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono alla moglie Ancilla Facchi e ai figli Tiziano, Amabile, Ivano, Abramo e Luca le più sentite condoglianze.



NOLEGGIO  
**TRATTORI  
E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO  
**GASOLIO  
E BENZINA  
LUBRIFICANTI  
E GPL**



SERVIZI  
**OFFICINA  
MECCANICA  
RICAMBI  
E GOMMISTA**



VENDITA  
**TRATTORI  
E TELESCOPICI  
ATTREZZATURA  
E MISCELATORI**



**AGRICAM**  
www.agricam.it

**DAL 1973**  
**IL VOSTRO PUNTO  
DI RIFERIMENTO**





# gli Speciali dell'Agricoltore Bresciano

L'approfondimento di  
**Confagricoltura Brescia**  
dedicato ai temi dell'agricoltura  
**LIVE** streaming facebook e youtube



H.10.30

**Giovedì  
4 marzo**

## **Focus | Agricoltura 4.0**

Opportunità per gli investimenti  
nelle imprese agricole:  
le novità sul credito d'imposta.



H.17.30

**Lunedì  
8 marzo**

## **Incontro | Donne Confagricoltura**

L'imprenditoria femminile in agricoltura e  
l'impegno contro la violenza di genere:  
come si muove l'Europa.



H.10.30

**Mercoledì  
10 marzo**

## **Focus | Programma di Sviluppo Rurale**

Il periodo di transizione  
2021/2022 e le prospettive del  
PSR della Regione Lombardia.

Segui gli appuntamenti sulla  
**pagina facebook** o sul **canale youtube** di Confagricoltura Brescia